

Parrocchia
S. Michele Arcangelo

Diocesi di
Civita Castellana

CAPRAROLA

VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 - ANNO XXIX -N. 334— Febbraio 2015
Sito della parrocchia www.parrocchiacaprarola.it - canale youtube:www.youtube.com/user/rimimmo?feature=mhee - Facebook: www.facebook.com/group/224934870926273/

il Punto

MESSAGGIO DEI VESCOVI ITALIANI PER LA
GIORNATA DELLA VITA UMANA
SOLIDALI PER LA VITA

«I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita». Queste parole ricordate da Papa Francesco sollecitano un rinnovato riconoscimento della persona umana e una cura più adeguata della vita, dal concepimento al suo naturale termine. È l'invito a farci servitori di ciò che «è seminato nella debolezza» (1 Cor 15,43), dei piccoli e degli anziani, e di ogni uomo e ogni donna, per i quali va riconosciuto e tutelato il diritto primordiale alla vita. Quando una famiglia si apre ad accogliere una nuova creatura, sperimenta nella carne del proprio figlio «la forza rivoluzionaria della tenerezza» e in quella casa risplende un bagliore nuovo non solo per la famiglia, ma per l'intera società.

Il preoccupante declino demografico che stiamo vivendo è segno che soffriamo l'eclissi di questa luce. Infatti, la denatalità avrà effetti devastanti sul futuro: i bambini che nascono oggi, sempre meno, si ritroveranno ad essere come la punta di una piramide sociale rovesciata, portando su di loro il peso schiacciante delle generazioni precedenti. Incalzante, dunque, diventa la domanda: che mondo lasceremo ai figli, ma anche a quali figli lasceremo il mondo?

Il triste fenomeno dell'aborto è una delle cause di questa situazione, impedendo ogni anno a oltre centomila esseri umani di vedere la luce e di portare un prezioso contributo all'Italia. Non va, inoltre, dimenticato che la stessa prassi della fecondazione artificiale, mentre persegue il diritto del figlio ad ogni costo, comporta nella sua metodica una notevole dispersione di ovuli fecondati, cioè di esseri umani, che non nasceranno mai.

Il desiderio di avere un figlio è nobile e grande; è come un lievito che fa fermentare la nostra società, segnata dalla «cultura del benessere che ci anestetizza» e dalla crisi economica che pare non finire. Il nostro paese non può lasciarsi rubare la fecondità.

È un investimento necessario per il futuro assecondare questo desiderio che è vivo in tanti uomini e donne. Affinché questo desiderio non si trasformi in pretesa occorre aprire il cuore anche ai bambini già nati e in stato di abbandono. Si tratta di facilitare i percorsi di adozione e di affidò che sono ancora oggi eccessivamente carichi di difficoltà per i costi, la burocrazia e, talvolta, non privi di amara solitudine. Spesso sono coniugi che soffrono la sterilità biologica e che si preparano a divenire la famiglia di chi non ha famiglia, sperimentando «quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita» (Mt 7,14). La solidarietà verso la vita – accanto a queste strade e alla lodevole opera di tante associazioni – può aprirsi anche a forme nuove e creative di generosità, come una famiglia che adotta una famiglia. Possono nascere percorsi di prossimità nei quali una mamma che aspetta un bambino può trovare una famiglia, o un gruppo di famiglie, che si fanno carico di lei e del nascituro, evitando così il rischio dell'aborto al quale, anche suo malgrado, è orientata. Una scelta di solidarietà per la vita che, anche dinanzi ai nuovi flussi migratori, costituisce una risposta efficace al grido che risuona sin dalla genesi dell'umanità: «dov'è tuo fratello?» (cfr. Gen 4,9). Grido troppo spesso soffocato, in quanto, come ammonisce Papa Francesco «in questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione dell'indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell'altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro!». La fantasia dell'amore può farci uscire da questo vicolo cieco inaugurando un nuovo umanesimo: «vivere fino in fondo ciò che è umano (...) migliora il cristiano e feconda la città». La costruzione di questo nuovo umanesimo è la vera sfida che ci attende e parte dal sì alla vita.

Il mese di febbraio è tradizionalmente tra due realtà: gli ultimi giorni di carnevale e i primi giorni della quaresima. Due momenti della nostra vita che ci sono stati tramandati dalla tradizione e che spesso in passato erano visti in contrapposizione.

C'è chi ritiene che carnevale derivi da carnem levare, ossia levare la carne (ora solo il venerdì, una volta per tutta la Quaresima, mentre l'astinenza dal cibo è il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo). C'è chi invece ritiene derivi da carne-vale, dove vale è un saluto latino, come a dire: «Arrivederci, carne, ci vediamo tra un mese abbondante» in quanto dopo il carnevale arriva la quaresima. Per altri il carnevale nel medioevo era la possibilità che i potenti davano ai sudditi di darsi alla pazzia gioia un giorno all'anno e di prenderli anche in giro con maschere e camuffamenti, tornando però poi al proprio lavoro con asservimento e sottomissione. È famoso il motto: «Semel in anno licet insanire» che significa: una volta all'anno è lecito impazzire. È un detto medievale che parla di pazzia ma anche di ricerca della gioia alla quale ogni persona di sente interiormente chiamata come desiderio profondo della propria vita. La Quaresima invece inizia con il mercoledì delle ceneri:



è l'invito a ricordare che siamo polvere e che la nostra vita non ha consistenza se non in Dio e quindi è l'invito alla conversione dai nostri peccati per ritornare a Lui. La Quaresima inizia il mercoledì delle ceneri e finisce il giovedì santo, prima della messa in Coena Domini. La Chiesa

ci propone un cammino dietro a Cristo sulla via del bene; la liturgia propone il colore viola come colore dell'impegno, non si recita il Gloria e non si canta l'Alleluja. Lo scopo di tutto questo è quello di disporre i fedeli alla celebrazione del mistero pasquale con l'ascolto più frequente della parola di Dio e con una preghiera più intensa. Un periodo «forte» per riflettere sulla gravità del peccato e, nell'impegno della carità, ad aprire il cuore ai fratelli nella luce della resurrezione a cui in Gesù siamo chiamati anche noi. E la resurrezione e la vittoria sulla morte e il male sono per l'uomo fonte di gioia e di bene. Allora tra quaresima e carnevale c'è come un filo unico che lega le due realtà: l'uomo che cerca la libertà e la gioia anche con «pazzie» e travestimenti è lo stesso uomo che in Cristo risorto è chiamato alla vera gioia quella dell'amore e della amicizia con Dio che ci libera da ogni male. L'uomo, con Cristo che si offre nell'amore fino alla morte in croce, può liberarsi da tutto il male presente nella sua vita per aprire il cuore alla vera gioia. C'è una trasformazione della nostra vita che dobbiamo realizzare non con le maschere per cambiare i lineamenti esteriori, ma con l'amore per rinnovare il nostro cuore e liberandolo dal l'egoismo riempirlo della gioia dell'amore di Dio.

MOMENTI IMPORTANTI NELLA LITURGIA E NELLA VITA DELLA CHIESA NEL MESE DI FEBBRAIO

**2 febbraio : festa della Presenta -
zione di Gesù al Tempio**

Quaranta giorni dopo il Natale Gesù è presentato al Tempio, come tutti i bambini ebrei per essere offerto a Dio. Il vecchio sacerdote Simeone e la profetessa Anna lo riconoscono come Figlio di Dio e Luce del mondo. Accendiamo le candele in onore di Cristo, luce del mondo e andiamo incontro a Lui per offrirci anche noi al Padre per la salvezza del mondo intero. Celebriamo in questo giorno la Giornata della vita consacrata cioè un momento di riflessione e preghiera sull'importanza della consacrazione a Dio nella vita religiosa maschile e femminile come anticipazione di quello che sarà il regno di Dio dove tutti saremo uniti nell'amore a Dio. I consacrati anticipano questa condizione che sarà per tutti.

**8 febbraio: Giornata Nazionale
in favore della vita.**

Gli Ebrei chiamavano Dio «Jahwè» cioè Colui che è, l'eterno, la vita. Amare la vita in tutte le sue forme, dal suo concepimento fino alla sua conclusione naturale e amare e rispettare l'ordine del mondo e del creato voluto da Dio è amare il suo progetto e quindi Dio stesso. Ogni volta che l'uomo si vuole mettere al posto di Dio Creatore e Signore, nascono i guai e i problemi nel creato e



nella sua vita personale.

**11 febbraio: festa della Madonna di
Lourdes e giornata del malato.**

11 febbraio 1858 la Madonna appare a Lourdes a Santa Bernardetta: la invita alla preghiera per la conversione dei peccatori e chiede che sia costruita una chiesa che diventerà meta di pellegrinaggi da tutto il mondo per ammalati e bisognosi di aiuto. La chiesa celebra in questo giorno la giornata del malato invitando tutti alla preghiera per i malati e i sofferenti.

18 febbraio: Mercoledì delle ceneri. Inizia il tempo della Quaresima, tempo di conversione. Con questo giorno di digiuno e astinenza per rafforzare la volontà contro il peccato inizia il tempo di preparazione alla vittoria di Cristo sulla morte e il peccato perché anche noi possiamo risorgere dal male.

**22 febbraio: prima domenica di
Quaresima: le tentazioni di Gesù**

Oggi come ieri siamo tentati da Satana con l'attaccamento ai beni terreni, con il fascino della gloria, con la ricerca del potere. Sono questi gli idoli del mondo di oggi. Solo uniti a Cristo potremo sconfiggere la tentazione e vivere nell'umile consapevolezza di aver bisogno di Dio per ottenere la sua salvezza.

**1 Marzo: Seconda di Quaresima:
la trasfigurazione** Gesù si trasfigura sul monte Tabor. Pietro, Giacomo e Giovanni vivono questa manifestazione della divinità del maestro, ma la visione gloriosa è transitoria. Sofferenza e morte attendono il Figlio dell'uomo. A volte siamo tentati pure noi, come i tre discepoli, di fermarci nelle esperienze felici della vita, ma l'essere discepoli ci invita ad andare oltre, a partecipare con Cristo alla sua passione e morte per partecipare poi alla sua gloriosa risurrezione.

CALENDARIO FEBBRAIO 2015

- 1 D.** IV Domenica del tempo ordinario
- 2 L.** Festa della presentazione di Gesù al tempio. Ore 17,00 al Duomo la candelora Ore 21 al Duomo catechesi per adulti
- 3 M.** S. Biagio Ore 15,30 catechesi genitori 4a elementare
- 4 M.** S. Gilberto Ore 15,30 catechesi genitori 1a media
- 5 G.** S. Agata
- 6 V.** S. Paolo Miki primo venerdì del mese comunione agli ammalati Ore 15 al Duomo catechesi per adulti
- 7 S.** S. Riccardo. Incontro dei fidanzati ore 18 sala parrocchiale
- 8 D.** V domenica tempo ordinario
- 9 L.** S. Apollonia Ore 21 catechesi per adulti al Duomo
- 10 M.** S. Scolastica catechesi per i genitori della 4a el ore 15,30
- 11 M.** N. S. Di Lourdes Giornata nazionale del malato. Ore 15,30 catechesi genitori della 1a media
- 12 G.** S. Eulalia
- 13 V.** S. Beatrice Ore 15 Catechesi adulti al duomo
- 14 S.** S. Valentino. Incontro dei fidanzati ore
- 15 D.** VI domenica tempo ordinario. Ore 12 al Duomo celebrazione comunitaria dei battesimi Festa di carnevale per i ragazzi ore 15,00 sala P.
- 16 L.** S. Giuliana Ore 15 festa di carnevale per i ragazzi Ore 21 catechesi adulti al duomo.
- 17 M.** S. Marianna
- 18 M. S. Ceneri** Ore 17 celebrazione al Duomo per tutti i ragazzi e genitori
- 19 G.** S. Corrado Ore 10 Incontro Caritas Incontro dei genitori e ragazzi della cresima ore 21 al Duomo
- 20 V.** S. Amata Ore 15 catechesi adulti Ore 16,30 Via Crucis al Duomo Ore 17,30 Incontro catechisti al Duomo
- 21 S.** S. Eleonora Incontro dei fidanzati ore 18
- 22 D.** Prima di Quaresima
- 23 L.** S. Isabella Ore 21 catechesi adulti al duomo
- 24 M.** S. Sergio catechesi genitori della 4a el ore 15,30
- 25 M.** Ss. Cesario e Gregorio
- 26 G.** S. Nestore Incontro dei genitori e ragazzi della cresima ore 21 al Duomo
- 27 V.** S. Leandro ore 15 Catechesi adulti ore 16,40 Via crucis al Duomo
- 28 S.** S. Romano. Incontro dei fidanzati Ore 18
- 1 Marzo** Seconda di Quaresima

POESIE PER ADULTI

Er cervo

Un vecchio Cervo un giorno
sfasciò co' du' cornate
le staccionate che ciaveva intorno.
Giacché me metti la rivoluzione,
je disse l'Omo appena se n'accorse -
te tajerò le corna, e allora forse
cambierai d'opinione...

No, - disse er Cervo - l'opinione resta
perché er pensiero mio rimane quello:
me leverai le corna che ciò in testa,
ma no l'idee che tengo ner cervello.

INCONTRI PER I FIDANZATI ALLA SALA PARROCCHIALE OGNI SABATO ORE 18,00

E' iniziato sabato 31 gennaio il Corso per i fidanzati in preparazione alla celebrazione del sacramento del matrimonio: alla sala parrocchiale alle ore 18,00. I fidanzati che pensano di celebrare il matrimonio sacramento, si troveranno insieme per approfondire tematiche legate alla vita matrimoniale e alla vita cristiana nella scelta del sacramento del matrimonio. La proposta del matrimonio sacramento non è solo una scelta di due persone di vivere unite nell'amore e nel dono della vita l'uno all'altra, ma innanzitutto è una scelta da parte di Dio che vuole essere presente nel mondo attraverso l'amore di quelle due persone. Il matrimonio cristiano è una vocazione che Dio rivolge ai coniugi, una chiamata e una proposta perché attraverso di loro il suo amore di Padre sia presente nel mondo. E' una vocazione importante alla quale rispondere nella fede. La chiesa si aspetta molto dalle nuove famiglie, dal loro impegno in favore della vita e nell'educazione dei figli. E' giusto anche che le nuove famiglie si aspettino molto dalla chiesa. Per questo come Chiesa dobbiamo almeno accompagnare la loro scelta con la preghiera perché Dio illumini i giovani a fare delle scelte vere e serie.

2015 Anno della Vita Consacrata

Tradizionalmente la festa della Presentazione di Gesù al tempio (la Candelora) è nella vita della chiesa la festa delle persone consacrate cioè dei religiosi che si consacrano a Dio in una vita di povertà, castità e obbedienza nei vari ordini religiosi maschili e femminili. «Le persone consacrate sono segno di Dio nei diversi ambienti di vita, sono lievito per la crescita di una società più giusta e fraterna, sono profezia di condivisione con i piccoli e i poveri. Così intesa e vissuta, la vita consacrata ci appare proprio come essa è realmente: è un dono di Dio, un dono di Dio alla Chiesa, un dono di Dio al suo Popolo! Ogni persona consacrata è un dono per il Popolo di Dio in cammino». (Papa Francesco) Con queste Parole il papa Francesco ha presentato il 2015 come anno della vita Consacrata, cioè della scelta religiosa che Dio continua a rivolgere a tanti giovani per diventare Suore o Frati al servizio del vangelo e

del Regno di Dio. Un anno dedicato a loro nella preghiera, nella riflessione e nella proposta vocazionale che siamo chiamati tutti a fare a nome del Signore perché continui la sua opera nella chiesa e nel mondo. Le vocazioni religiose oggi mancano, anzi gli istituti sono costretti a chiudere. E allora cosa fare? Se non possiamo fare altro, almeno possiamo "pregare il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe". Già sarebbe tanto pregare.... E forse con la preghiera non avremmo quella paura che abbiamo di proporre ai nostri figli la via della vita religiosa o del sacerdozio. Per questo nella nostra diocesi domenica 1 febbraio il Vescovo celebrerà una S. Messa per l'anno dei religiosi a Civita Castellana in Cattedrale alla quale sono invitati tutti i religiosi e quanti fedeli possiamo invitare.

E domenica 1 febbraio a Rignano Flaminio dalle ore 9,00 nella chiesa di S. Giuseppe incontro per tutte le coppie della diocesi di Civita Castella col Vescovo Mons. Giuseppe Manie l'incaricato della Pastorale familiare Dobn Augusto Masagna. Chi desidera partecipare si rivolga in parrocchia.

TRILUSSA

poeta, scrittore e giornalista italiano, noto per le sue composizioni in dialetto romanesco.

La Candela

Davanti ar Crocifisso d'una Chiesa
una Candela accesa
se strugge da l'amore e da la fede.
Je dà tutta la luce,
tutto quanto er calore che possiede,
senza abbadà se er foco
la logra e la riduce a poco a poco.
Chi nun arde nun vive. Com'è bella
la fiamma d'un amore che consuma,
purchè la fede resti sempre quella!
Io guardo e penso. Trema la fiammella,
la cera cola e lo stoppino fuma...

La fama

Un Centogamme disse: - Stamattina,
ner contamme li piedi, me so' accorto
che ce n'ho solamente una trentina!
Io nun capisco come
me so' fatto 'sto nome
se er conto de le gambe nun combina...

E nun te fa' senti, brutt'imbecille!
Je disse sottovoce un Millepiedi -
Pur'io so' conosciuto: ma te credi
che li piedi che ciò so' proprio mille?
Macché! So' centottanta o giù de lì;
io, però, che lo so, nun dico gnente:
che me n'importa? C'è un fottio de gente
ch'è diventata celebre così...

INIZIATIVE QUARESIMALI

ADORAZIONE EUCARISTICA TUTTI I MERCOLEDI ORE 9-12 CELEBRAZIONE PENITENZIALE L'ULTIMO GIOVEDI' DEL MESE

Dopo alcuni incontri con le persone che partecipano alla catechesi per gli adulti, si è sentito il bisogno di proporre a tutti nel tempo della quaresima almeno, due iniziative che potrebbero essere due momenti importanti per la vita della nostra comunità. La prima è la proposta dell'Adorazione eucaristica esporre cioè il Santissimo Sacramento in una mattinata della settimana perché chi può passi qualche momento di preghiera personale davanti al Signore.

Dopo vari pareri, il giorno migliore per proporre a tutti la preghiera si è pensato sia il mercoledì mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00 nella chiesa del Duomo **ad iniziare dal mercoledì delle ceneri, inizio della Quaresima il 18 Febbraio.** Suoneranno le campane ogni ora per ricordare a tutti che in chiesa si può venire a pregare e che è importante farlo per la propria vita cristiana ma anche per il bene di tutta la comunità. Gesù nel Vangelo di chiede spesso di pregare..."pregate il Padrone della messe perché mandi operai..." Pregate per l'unità.... pregate per la conversione... pregate per la costruzione del regno di Dio" Vogliamo approfittare della

quaresima per pregare un po' di più davanti al Signore, muovendoci anche dalla nostre case .

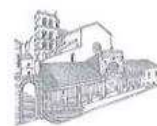
La seconda proposta è la **celebrazione penitenziale** per ricevere dal Signore il perdono dei nostri peccati. L'Ultimo Giovedì del mese (**a febbraio sarà il 26 e anche a Marzo sarà il 26**) in chiesa al Duomo dalle ore 17,00 con la celebrazione della S. Messa si darà spazio per le confessioni personali; verranno dei sacerdoti e dei religiosi e chi lo vorrà potrà approfittare per rivedere la propria vita e chiedere l'aiuto di Dio col Sacramento della Penitenza. Credo che in quaresima sia l'occasione propizia per celebrare la confessione, soprattutto perché l'invito che Dio ci rivolge in preparazione alla Pasqua è proprio quello di convertire a Lui i nostri cuori e di ricevere il suo perdono. Il sacramento che ci permette di fare questo con calma e serenità è appunto la confessione alla quale siamo chiamati a dare il giusto spazio e non di corsa prima della S. messa. Certo per chi lo vorrà celebrare il sacramento prima della Messa lo potrà continuare a chiedere ma potremo approfittare di questa opportunità.

Dalla Curia riceviamo e pubblichiamo



DIOCESI DI CIVITA CASTELLANA
Curia Vescovile: Piazza Matteotti, 27 - 01033 CIVITA CASTELLANA (VT)

Tel. 0761/515152 - 0761/516691 - Fax 0761/599213
E-mail: info@diocesicivita castellana.it - Sito web: www.diocesicivita castellana.it



Il sottoscritto Mons Carlo Crucianelli, vicario Episcopale per gli affari economici della Diocesi di Civita Castellana

DICHIARA

che il Sac. Nkanira Christian, ospite della parrocchia San Michele Arcangelo di Caprarola, in qualità di vice Parroco, ha percepito da sempre lo stipendio, come tutti i sacerdoti facenti servizio pastorale in Diocesi, ammontante a Euro 874,00 netti mensili.

Si dichiara inoltre che la Parrocchia si è sempre fatta carico del canone di affitto per l'appartamento ospitante il summenzionato sacerdote.

In fede

Civita Castellana, 28 gennaio 2015



Mons. Carlo Crucianelli
Vicario Episcopale per gli Affari Economici



**GIOVEDI' 5 FEBBRAIO 2015
ORE 18,00
CIVITA CASTELLANA
SALONE DELLA CURIA p.za Matteotti**

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105

Email rimimmo@libero.it Sito della parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 31.12.2014 ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it

Sito della Parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it